

■ La campagna di Adoces con Aib

Donazioni: il cordone che salva la vita

Fernando Guerci

Un bambino nascendo può salvare una vita, se la mamma dona il sangue del cordone ombelicale, ricco di **cellule staminali** sempre più ricercate per trapianti nei casi di leucemie e gravi malattie del sangue o ereditarie, come la talassemia. I malati in attesa di trapianto erano

più di 2mila alla fine del 2011.

La diffusione della donazione (indolore per mamma e neonato) e la corretta informazione, consenten-

do di raccogliere quanti più tipi possibile di sangue, moltiplicano le loro opportunità di guarigione. Allargare la platea delle donazioni è l'obiettivo di **Nati per donare**, la campagna lanciata da Federazione italiana Adoces (adoces.it/donazione-sangue-cordone) con Aib-Associazione italiana biblioteche (e il patrocinio del ministero della Salute). La campagna è capillare: il materiale informativo è distribuito nei consultori, nei punti nascita e in più di mille **biblioteche** di tutta Italia; ed è disponibile in 8 lingue oltre l'italiano per

“raggiungere” anche i futuri genitori stranieri e per creare, con le donazioni di **mamme immigrate**, una riserva biologica di staminali compatibile con il bagaglio genetico dei loro connazionali.

Per legge (rari i casi ammessi) le **18 banche** pubbliche italiane non conservano sangue cordonale per uso personale. Così molte mamme si rivolgono a banche estere che lo conservano a pagamento. In realtà l'uso altruista, allargando la disponibilità, può tornare a vantaggio di tutti, anche di chi dona.

